

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1756

POR Puglia 2014/20. Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione” - AZIONE 9.14 – “Interventi per la diffusione della legalità”. DGR 1765 del 23/11/2016. Intervento Laboratori urbani in rete 2017 – Indirizzi.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Politiche giovanili, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale d’intesa con il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, di concerto per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/20, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue l’assessore al bilancio, Raffaele Piemontese:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale e contiene disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della “governance” a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- Il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 di presa d'atto del Documento sulla metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del Por Puglia 2014-2020 a sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale nr. 458 del 08 aprile 2016, per effetto della quale alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale competono attività di promozione ed attuazione di interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità locali e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016, con la quale la Giunta ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, Responsabile dell'Azione 9.14 dell'Asse IX;
- la Deliberazione di giunta Regionale nr. 1765 del 23 novembre 2016 la Giunta Regionale autorizzava la Dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale ad operare sui capitoli di spesa nell'ambito della misura 9,14 del POR Puglia 14/20, di titolarità del dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, per un importo totale di 3.072.726,08, ed all'espletamento degli adempimenti funzionali al finanziamento ed attuazione degli interventi;

Premesso che:

- l'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà ogni forma di discriminazione", individua l'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" quale azione tesa alla promozione della cultura e delle pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità, sostenendo interventi dall'elevato valore simbolico rispetto alla riappropriazione di spazi e la loro rifunzionalizzazione per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni;
- concorrono al suddetto obiettivo specifico, interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili (come da azione 9.6.6 dell'Accordo di Partenariato);
- che gli obiettivi specifici di cui all'Azione 9.14 del PO Puglia 2014/20 risultano perseguibili anche attraverso iniziative destinate ai Comuni pugliesi che intendono sostenere l'adeguamento funzionale ed il miglioramento di spazi sociali per i giovani all'interno di vecchi immobili pubblici abbandonati e/o sottoutilizzati;
- con DGR n. 322 del 22 marzo 2016 la Regione Puglia ha avviato la procedura sperimentale denominata "Laboratori Urbani in Rete", destinando ai Comuni pugliesi titolari di un Laboratorio Urbano (spazio sociale per i giovani, nato in Puglia grazie al recupero di edifici pubblici abbandonati) risorse pari complessivamente ad euro 7.000.000 a valere su FSC 200713 — APQ rafforzato Sviluppo Locale, successivamente rese coerenti al POR Puglia 2014-20 — Azione 9.14 (D.D. 92 del 15 dicembre 2016);
- l'iniziativa "Laboratori Urbani in rete" avviata sulla base di una ricognizione dei fabbisogni espletata presso i Comuni pugliesi sede di Laboratori Urbani, nonché condivisa con il partenariato istituzionale ed economico-sociale, ha sostenuto gli Enti Locali nel miglioramento funzionale e strumentale di 50 Laboratori Urbani nella prospettiva di potenziare l'impatto sociale e occupazionale degli stessi, favorire la promozione di attività creative e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, nonché pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale;

- l’iniziativa “Laboratori Urbani in rete” alla luce delle risorse disponibili (FSC 07/13), ha soddisfatto solo parzialmente la domanda di partecipazione espressa dagli Enti Locali pugliesi;
- con nota prot. n. 386/16 del 05/07/2016 l’ANCI Puglia, condividendo gli obiettivi generali e specifici dell’iniziativa “Laboratori Urbani in Rete”, ha auspicato il rifinanziamento complessivo della misura allo scopo di valorizzare le progettualità proposte (e non ammesse a finanziamento) e “consentire anche a quei comuni sedi di Laboratori che non hanno colto questa opportunità, di recuperare edifici pubblici attualmente inutilizzati”.

Considerato che:

- la Regione intende sostenere i Comuni pugliesi proprietari di edifici pubblici già destinati a politiche giovanili (Laboratori Urbani - DGR 229/2006 e altri spazi pubblici per i giovani coinvolti nell’iniziativa Laboratori Urbani Mettici le mani — DGR 1879/2014) nella realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e strumentale dei suddetti edifici;
- gli interventi di adeguamento strutturale e strumentale sono tesi a migliorare la qualità delle strutture e dei servizi al fine di favorire la creazione di una rete di spazi pubblici di qualità per i giovani e supportare azioni di diffusione della legalità;
- la Regione intende perseguire tale azione anche allo scopo di promuovere processi di aggregazione giovanile attraverso la realizzazione di progetti a valenza sociale, culturale e di educazione alla legalità, capaci di generare effetti virtuosi indiretti;
- è opportuno che le proposte progettuali di tali interventi contengano un modello di gestione idoneo a garantire la operatività degli immobili oggetto di intervento nonché la sostenibilità economica del progetto nella sua fase gestionale, al fine di potenziare l’impatto sociale e occupazionale dei Laboratori Urbani;

Rilevato, che:

- si rende necessario, in continuità con la precedente iniziativa Laboratori Urbani in Rete (DGR 322/2016) avviare una nuova procedura aperta denominata “Laboratori Urbani in rete 2017” che tenga conto di quanto previsto dal documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato dal CdS del POR Puglia 2014-20;
- le risorse, di cui alla DGR 1765/16 e DGR 180/17, rese disponibili a valere sull’Azione 9.14 per un importo rideterminato (alla luce della d.d. 93/16 e d.d. 67/17 della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale) pari ad € 2.500.000,00 possono essere utilmente destinate a finanziare ulteriori progettualità promosse da Enti Locali per il riuso, l’adeguamento funzionale ed il miglioramento di immobili pubblici e spazi sociali per i giovani già destinati alla realizzazione di attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità;

Ritenuto

- di dover programmare risorse per complessivi € 2.500.000,00 a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX-Azione 9.14 “Interventi per la diffusione della legalità”;
- di dover stabilire che l’individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura disciplinata da un Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Regione Puglia che siano proprietari di un immobile destinato a Laboratorio Urbano giovanile nell’ambito delle procedure regionali di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 oppure di uno spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un progetto finanziato con il bando “Laboratori Urbani Mettici le Mani Avviso pubblico per organizzazioni giovanili” (approvato con D.D.

n. 125 del 07/10/2014 della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale);

- di dover stabilire che i suddetti Comuni possono presentare un'unica proposta progettuale per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e/o strumentale dei laboratori urbani, corredata da un idoneo modello di gestione;
- di dover stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascun intervento non può essere inferiore a euro 50.000,00 e non può essere superiore a euro 150.000,00;
- di dover precisare che nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili si debba tener conto dei seguenti elementi:
 - a. qualità tecnica della proposta progettuale con riferimento al livello di progettazione, al grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile, alla efficacia e sostenibilità della proposta, alla partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta;
 - b. qualità del modello di gestione esplicitata nei termini della capacità di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale, integrazione di gruppi a rischio marginalità e promozione dello sviluppo socio-economico, e con riferimento al sostegno a percorsi sperimentali e innovativi;

Visto:

Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 11.8 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

Vista

- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019";

Per quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di programmare risorse per complessivi € 2.500.000,00 a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX- Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità";
- di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura disciplinata da un Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Regione Puglia che siano proprietari di un immobile destinato a Laboratorio Urbano giovanile nell'ambito delle procedure regionali di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 oppure di uno spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un progetto finanziato con il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" (approvato con D.D. n. 125 del 07/10/2014 della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale);
- di stabilire che i suddetti Comuni possono presentare un'unica proposta progettuale per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e/o strumentale dei laboratori urbani, corredata da un idoneo modello di gestione;
- di stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascun intervento non può essere inferiore a euro 50.000,00 e non può essere superiore a euro 150.000,00;

- di precisare che nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili tenga conto dei seguenti elementi:
 - qualità tecnica della proposta progettuale con riferimento al livello di progettazione, al grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile, alla efficacia e sostenibilità della proposta, alla partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta;
 - qualità del modello di gestione esplicitata nei termini della capacità di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale, integrazione di gruppi a rischio marginalità e promozione dello sviluppo socio-economico, e con riferimento al sostegno a percorsi sperimentali e innovativi;
- di autorizzare la dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale a dare avvio all'intervento descritto in premessa, mediante approvazione dell'avviso pubblico denominato Laboratori Urbani in Rete 2017 e relativi allegati;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 2.500.000,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare con DGR 1765 del 23/11/2016 e DGR 180 del 14/02/2017:

• Partei^ - Entrata

Capitolo: 4339010 - Trasferimenti POR Puglia 14/20 Quota UE Fondo FESR Capitolo: 4339020 - Trasferimenti POR Puglia 14/20 Quota Stato Fondo FESR

				e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI POR PUGLIA 14/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	4311	882.352,94	441.176,47	147.058,82
4339020	TRASFERIMENTI POR PUGLIA 14/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	4214	617.647,06	308.823,53	102.941,18

• Parte II^ - Spesa

Capitolo: 1161940 - POR Puglia 14/20. Fondo FESR. Azione 9.14 — interventi per la diffusione della legalità. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE

Capitolo: 1162914 - POR Puglia 14/20. Fondo FESR. Azione 9.14 — interventi per la diffusione della legalità. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota Stato

				e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
1161940	POR 2014-20. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTER- VENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRI- BUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISIRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	U.02.03.01.02.000	882.352,94	441.176,47	147.058,82

1162914	POR 2014-2020 FONDO FESR, AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	U.2.03.01 02 000	617.647,06	308.823,53	102.941,18
---------	--	---------	------------------	------------	------------	------------

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 2.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 con impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale.

I relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Competitività dei Sistemi Produttivi e Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di programmare risorse per complessivi € 2.500.000,00 a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX- Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità";
- di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura disciplinata da un Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Regione Puglia che siano proprietari di un immobile destinato a Laboratorio Urbano giovanile nell'ambito delle procedure regionali di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 oppure di uno spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un progetto finanziato con il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" (approvato con D.D. n. 125 del 07/10/2014 della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale);
- di stabilire che i suddetti Comuni possono presentare un'unica proposta progettuale per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e/o strumentale dei laboratori urbani, corredata da un idoneo modello di gestione;
- di stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascun intervento non può essere inferiore a euro 50.000,00 e non può essere superiore a euro 150.000,00;
- di precisare che nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili tenga conto dei seguenti elementi:
 - qualità tecnica della proposta progettuale con riferimento al livello di progettazione, al grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile, alla efficacia e sostenibilità della proposta, alla partecipazione e

- coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta;
- qualità del modello di gestione esplicitata nei termini della capacità di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale, integrazione di gruppi a rischio marginalità e promozione dello sviluppo socio-economico, e con riferimento al sostegno a percorsi sperimentali e innovativi;
 - di autorizzare la dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale a dare avvio all'intervento descritto in premessa, mediante approvazione dell'avviso pubblico denominato Laboratori Urbani in Rete 2017 e relativi allegati.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante